

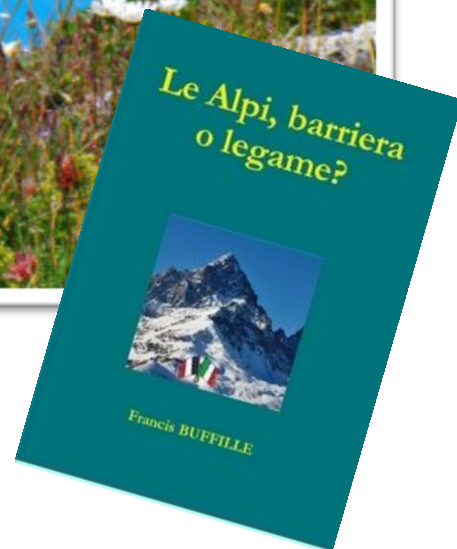


Autori Associati

della Savoia e dell'Arco Alpino

27 E 28 LUGLIO 2019

**21° INCONTRO EUROPEO DEL LIBRO DI MONTAGNA
AL MONCENISIO**



Scrittori,

Alpinisti,

Innamorati della Montagna,

IscriviteVi,

Venite a presentare i vostri libri e a dibattere sul tema :

***L'Uomo e la Montagna nel XXI° secolo
Con le conoscenze di oggi e il cambiamento climatico***



Il Cambiamento climatico

Un'evoluzione allarmante

- *Dalla fine del 19° secolo ad oggi, la temperatura è aumentata di quasi 2°c nelle Alpi.*
- *In trent'anni, il 30% della superficie dei ghiacciai alpini è sparito.*
- *Sulle "100 più belle corse del massiccio del Monte Bianco" descritte da Gaston Rebuffat nel 1973, la quasi totalità è stata modificata per motivo di cambiamento climatico e due sono sparite totalmente.*
- *Le valanghe umide abitualmente osservate durante la primavera si attivano sempre più in inverno.*

Allora, disordine passeggero ?

Cambiamento climatico irreversibile ?

Dov'è la verità e chi è responsabile ?

Il ghiacciaio di Sarenne (Alpe d'Huez)



Verso il 1900



oggi

"I monti vivono solo dell'amore degli uomini. Quando le abitazioni, poi gli alberi, poi l'erba si esauriscono, nasce il regno sterile, selvatico, minerale; tuttavia, nella sua estrema povertà, nella sua totale nudità, dispensa una ricchezza senza prezzo: la felicità che si scopre negli occhi di coloro che la frequentano".

Quali sono i nuovi rapporti dell'Uomo con la Montagna all'alba del XXI° secolo ?
L'alpinista moderno deve adattarsi ? Come?



les Auteurs associés



27 E 28 LUGLIO 2019

21° INCONTRO EUROPEO DEL LIBRO DI MONTAGNA AL MONCENISIO

Con l'obiettivo di sviluppare una Cultura senza frontiere,
l'AASAA Vi propone di dibattere sul tema seguente:

L'Uomo e la Montagna nel XXI° secolo
Con le conoscenze di oggi e i cambiamenti climatici

Salone del Libro al Moncenisio

Alla Casa Italo-Francese, al Plan des Fontainettes

Autori francesi ed italiani

Conferenze e dibattiti

Presentazione e vendita di libri dagli autori.

SABATO 27 LUGLIO

Salone aperto dalle 13.00 alle 18.00

« Notte degli Scrittori »

Cena all'Albergo della Posta a Novalesa (To)

Consegna dei Premi. Intermezzi letterari.



DOMENICA 28 LUGLIO

Salone aperto in continuo dalle 10.00 alle 17.30

Per informazioni o iscrizione, rivolgersi a:

Francis Virgile BUFFILLE

Presidente degli Autori Associati della Savoia e dell'Arco Alpino

Tel. : 0033 (0)6 60 54 54 15

E-mail : buffille@ica-net.it





L'UOMO e la MONTAGNA



L'Associazione degli Autori Associati della Savoia e dell'Arco Alpino (AASAA), creata nel 1998, raggruppa autori francesi ed italiani, considerando l'Arco Alpino come un'entità geografica senza frontiere nella quale il libro fa da legame tra il mondo della montagna, il mondo rurale e quello urbano. Partecipa allo sviluppo durevole del nostro territorio alpino, alla valorizzazione del suo patrimonio e del suo ambiente, ed anche alla diffusione della sua conoscenza.

Promuove la scoperta di un paese con un altro sguardo. Trasmette alle generazioni future l'eredità del sapere ancestrale.

È l'incontro tra due esseri scaglionati nel tempo; lo scrittore che affida a un foglio bianco una parte di se stesso, il lettore che attende di ricevere questo messaggio consegnato a caso.

Per questa ragione, gli obiettivi dell'AASAA sono di creare e di sviluppare una cultura senza frontiere, organizzando diverse manifestazioni al di qua e al di là delle Alpi.

L'evento più importante è l'Incontro Europeo del Libro al Moncenisio.

Perché interessarci all'Arco Alpino? Prima di tutto sono le nostre montagne e ne siamo fieri. Concretizzano un legame per i montanari e gli appassionati ed amanti della montagna che chiamiamo gli Alpinisti.

È nelle nostre montagne che si concentra l'energia, quella che viene dal centro della terra e che ha costituito questo rilievo imponente. È anche nelle montagne che nascono i nostri fiumi. Sono le nostre cascate ed i nostri torrenti che forniscono l'energia elettrica.

La montagna ha un ruolo fondamentale nel nostro ecosistema.

Le Alpi sono uno spazio di libertà ma anche di unione tra gli uomini. Nelle nostre montagne dal rilievo accidentato, i colli sono lì per poterli valicare con facilità.

Perciò se i colli separano le acque, si può dire che uniscono i popoli.

Allora, accanto a questi tecnici che perforano la montagna per attraversarla più velocemente ed in piena sicurezza, cosa pensare di questi avventurieri che si ostinano ad inerpicarsi nei punti più difficili?

Un pizzico di pazzia, mi dice lei? Certo! Ma qual è dunque questa forza misteriosa che li ha spinti verso quello che abbiamo chiamato "la conquista dell'inutile"? Perché correre tanti rischi? Perché mettere quotidianamente in gioco la propria vita? Una sfida alla Natura, ma anche una sfida con loro stessi.

Gastone Rebuffat aveva la sua risposta:

“Le Montagne, come i mari, i fiumi, le foreste, i deserti, sono i nostri campi da gioco. In basso, due uomini mille volte minuscoli, proprio in cima alla vetta del Grande Picco. Ma quando avremo raggiunto la vetta, non sbagliarsi. Nelle nostre scalate facili o difficili, non è proprio il caso di una vittoria su una vetta. Forse si potrebbe parlare di vittoria su sé stesso? Penso che sia più semplice: la nascita ci ha dato un corpo, dei muscoli, un cuore, un'anima; ci ha dato anche, che lo vogliamo o no, ardore, impeti. Le Montagne - Ma non solo loro - sono terreni dove si può usare gratuitamente quello che la Natura ci ha dato di migliore. Poiché esiste proprio, nel fondo di sé stessi, il desiderio, poi il piacere di giocare e di respirare, cioè di camminare, di correre, di nuotare, di arrampicarsi...”



«Un libro è una finestra dalla quale evadiamo» Julien Green